Vita della comunità Sacro Cuore

La Settimana

8 - 15 marzo 2020

SALESIANI DON BOSCO LIVORNO

2a Quaresima anno A

Letture:

Genesi	12,1-4
Salmo	32
2Timoteo	1,8-10
Matteo	17,1-9

Il Vangelo e la vita:

E' difficile descrivere la trasfigurazione, anche per i discepoli che l'hanno vista. Due cose però sono chiare: il fine e il principio. Il fine è dire: "è bello per noi essere qui!". Il principio è "Ascoltate lui". Essa rappresenta anche l'anticipo di ciò che saremo se decidiamo di ascoltare Gesù e di fare la sua parola: questa è la "forma" che trasforma la nostra vita a immagine della sua, fino alla sua misura piena. Una salita, come ogni salita, è faticosa, a volta ti spezza il respiro e ti fa gocciolare stille di sudore; quando raggiungi la vetta e ti guardi intorno, senti il cuore che si gonfia di felicità.

Quaresima 2020

Figli di Dio e Fratelli nel Battesimo

Dal Magistero di papa Francesco: *"La ricerca della felicità è comune a tutte le persone di tutti i tempi e di tutte le età" perché Dio stesso ha posto "nel cuore di ogni uomo e di ogni donna un desiderio irreprimibile di felicità" e "di pienezza". I nostri "cuori sono inquieti e in continua ricerca di un bene che possa saziare la loro sete d'infinito"* (Messaggio Gmg 2015)*, invisibile nostalgia di Colui che ci ha creati ed è Lui stesso amore, gioia, pace, bellezza, verità. "La felicità non è una cosa che si compra al supermercato. La felicità viene solo nell'amare e nel lasciarsi amare"* (Parole al pellegrinaggio Macerata-Loreto, 9 giugno 2018). *"La gioia non è l'ebbrezza di un momento: è un'altra cosa! La vera gioia non viene dalle cose, dall'avere, no! Nasce dall'incontro, dalla relazione con gli altri, nasce dal sentirsi accettati, compresi, amati e dall'accettare, dal comprendere e dall'amare; e questo non per l'interesse di un momento, ma perché l'altro, l'altra è una persona. La gioia nasce dalla gratuità di un incontro"* (Discorso ai seminaristi, 6 luglio 2013). *Non ciò che è effimero dà la felicità, ma solo l'amore sazia la sete d'infinito che è in noi.*

La felicità di salire con Gesù

Questa è la storia di **Giulia Gabrieli**, 14 anni, malata di tumore. Sappiate fin da subito che Giulia ce l'ha fatta. È vero, non è guarita: è morta la sera del 19 agosto, a casa sua, nel quartiere di San Tomaso de' Calvi, a Bergamo, proprio mentre alla Gmg di Madrid si concludeva la Via Crucis dei giovani. Eppure ce l'ha fatta. Ha trasformato i suoi due anni di malattia in un inno alla vita, in un crescendo spirituale che l'ha portata a dialogare con la sua morte: «Io ora so che la mia storia può finire solo in due modi: o, grazie a un miracolo, con la completa guarigione, che io chiedo al Signore perché ho tanti progetti da realizzare. E li vorrei realizzare proprio io. Oppure incontro al Signore, che è una bellissima cosa. Sono entrambi due bei finali. L'importante è che, come dice la beata Chiara Luce, sia fatta la volontà di Dio».

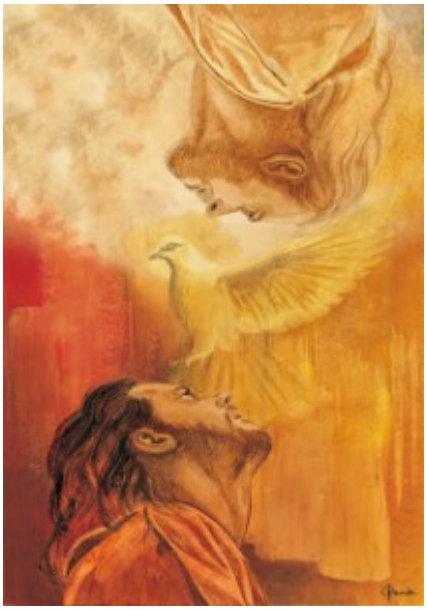
"Mi chiamo Giulia ho 14 anni e sono nata il 3 marzo 1997 a Bergamo. Ho un fratellino di 9 anni Davide e due genitori, Sara e Antonio a cui voglio tantissimo bene. Sono sempre stata una ragazza normale e sognatrice: desideravo vivere un'avventura come quelle dei film fantascientifici ed ecco il 1 agosto 2009 inizia la mia avventura in ospedale con una mano gonfia… Dopo una serie di esami mi è stato diagnosticato un tumore che mi ha costretto a sottopormi ad una lunga serie di chemioterapie.

In realtà, per capire davvero quello che mi sta succedendo, bisogna tornare al giorno della mia cresima. All'inizio non mi era così chiaro. L'ho capito questa estate quando un giorno mi sono ricordata che don Andrea, il nostro vice-parroco, durante gli incontri di preparazione, ci aveva letto il brano che parla della discesa dello Spirito Santo sugli apostoli e sulla Madonna. Da quel momento loro hanno iniziato a testimoniare, sono andati in tutto il mondo a testimoniare l'amore del Signore, l'esistenza di questo Dio che è buono, che è amore, che è vita. Mi erano rimaste molto impresse queste parole del don: "Quando riceverete lo Spirito Santo anche voi dovreste fare come gli apostoli: essere al servizio del Signore, fare la sua volontà". E mi chiedevo cosa potevo fare io per il Signore, come potevo fare a testimoniare il suo amore? E così dopo la Cresima ho passato molti giorni a chiedermi cosa potevo fare per essere degna di avere ricevuto i sette doni dello Spirito Santo e viverli come hanno fatto i discepoli. Continuavo a pensarci, questa cosa mi frullava nella testa, davvero non capivo cosa potevo fare, io, per il Signore… E, di lì a due mesi si è presentata la malattia. Ecco, io la malattia la sto vivendo come un impegno da cresimanda. Per questo cerco di vivere al meglio l'attimo, perché sono sicura che il Signore mi sta chiedendo questo. È un impegno che ho preso io. Dio

mi ha donato lo Spirito Santo, mi ha fatto la domanda: “Vuoi essere testimone del mio amore?” Io gli ho detto di sì e adesso lo porto fino alla fine. Infatti ogni giorno le mie sofferenze e anche le mie gioie le affido tutte al Signore. Tutti possono farlo. Io mi rivolgo soprattutto ai ragazzi. Offrite le vostre giornate a tanti altri ragazzi che soffrono perché non hanno la fede, hanno un grande vuoto. Dio ci dà questa grandissima forza: potete costruire grattacieli, scalare le montagne. Ora io non dico che bisogna passare per forza attraverso un’esperienza come la malattia per vivere la cresima. Anzi, non ve lo auguro di certo. Però potete vivere il vostro mandato facendo dei gesti verso il prossimo, aiutando il vostro compagno che è più in difficoltà a fare il compito, sostenendo le persone meno fortunate. Nelle persone che voi aiutate c’è il Signore, c’è proprio Gesù”.

(dal libro di Giulia Gabrieli, *Un gancio in mezzo al cielo*, Paoline pp. 57-59
Puoi anche guardare la testimonianza di Giulia nel video della trasmissione *Bel tempo si spera – TV2000* https://www.youtube.com/watch?v=KkiIz2Yc_Vw)

PREGHIAMO



Per il meraviglioso progetto che stai portando avanti sull’uomo e sul mondo intero.
Noi vogliamo soltanto ringraziarti, Signore.

Signore, vogliamo con gioia, dal profondo
del cuore, elevare il nostro grazie a Te.
Per le meraviglie che hai creato e per le
attenzioni di cui ci circondi sempre.

Santissima Trinità noi ti ringraziamo per quello che creasti, che hai fatto e per quello che ci donerai.
A nome nostro e del mondo intero.

(*«Nelle nostre preghiere, nelle nostre litanie, chiediamo sempre qualcosa per noi o per gli altri. Mai che ci si limiti a dire grazie, senza chiedere nulla in cambio».*
Con queste parole Giulia spiegava agli amici il desiderio di comporre una preghiera dove si esprimesse a Dio solo ed unicamente il nostro grazie.
http://www.congiulia.com/la-coroncina-di-ringraziamento/)

La carità in Quaresima

In questa settimana cercherò di essere gentile e sorridente in casa e con gli amici e i colleghi di lavoro, così il mio volto sarà "splendente" come quello di Gesù e domenica prossima porto in chiesa **zucchero e caffè** per aiutare le famiglie assistite dalla Caritas parrocchiale.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 8 marzo ***2a di Quaresima A***

h. 15,15-17,30 cinema: *PROGRAMMAZIONE SOSPESA.*

Martedì 10 marzo
h. 18,30 in cappella, ***Lectio divina***

h. 18.00: ***COMMISSIONE DI PASTORALE GIOVANILE***
h. 21.00: ***Consiglio Pastorale***

Giovedì 12 marzo
h. 09.30–11.30/15.30–17.30 in cappella, ***Adorazione Eucaristica***

h. 15,30 in biblioteca, ***calcio alla solitudine –*** *Attività SOSPESA*

h. 18,30 ***riunione degli Ex Allievi***.

Venerdì 13 marzo ***1° venerdì del mese***

h. 17,15 in chiesa, ***Via Crucis***

h. 20,30 in cappella, ***S. Messa "saltacena"***

Sabato 14 marzo
Catechismo: *Attività SOSPESA*

h. 21,15 cinema, *PROGRAMMAZIONE SOSPESA*

Domenica 15 marzo ***3a di Quaresima A***

Celebrazione delle SS. Messe CON LE DOVUTE PRECAUZIONI

h. 15,15-17,30 cinema, *PROGRAMMAZIONE SOSPESA*

La Benedizione delle Famiglie è sospesa

in via cautelativa per evitare la possibilità di contagi.